

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CCVIII
n. 43

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA
DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Anno 2010)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 19 ottobre 2011
—————

INDICE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.	<i>Pag.</i>	5
1. Quadro generale di riferimento, priorità politiche e risorse finanziarie	»	9
2. I centri di responsabilità amministrativa: risultati conseguiti	»	21
2.1 Dipartimento del Tesoro	»	26
2.2 Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	»	29
2.3 Dipartimento delle Finanze	»	31
2.4 Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi	»	36
2.5 Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	»	38
2.6 Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze	»	40
2.7 Corpo della Guardia di Finanza	»	41

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL M.E.F.

Con d.P.R. 30 gennaio 2008, n. 43, come è noto, è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito M.E.F.), a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). Il M.E.F. persegue pertanto le proprie finalità attraverso i seguenti Centri di Responsabilità amministrativa (di seguito C.R.A.):

1. *il Dipartimento del tesoro* (di seguito D.T.)
2. *il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato* (R.G.S.)
3. *il Dipartimento delle finanze* (D.F.)
4. *il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi* (D.A.G.)
5. *l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato* (A.A.M.S., fino alla trasformazione in Agenzia fiscale, ai sensi dell'art. 40 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222)

6. *la Scuola superiore dell'economia e delle finanze* (S.S.E.F.).

Nell'ambito del controllo strategico del M.E.F. rientra anche:

7. *il Corpo della Guardia di finanza* (G.d.F.).

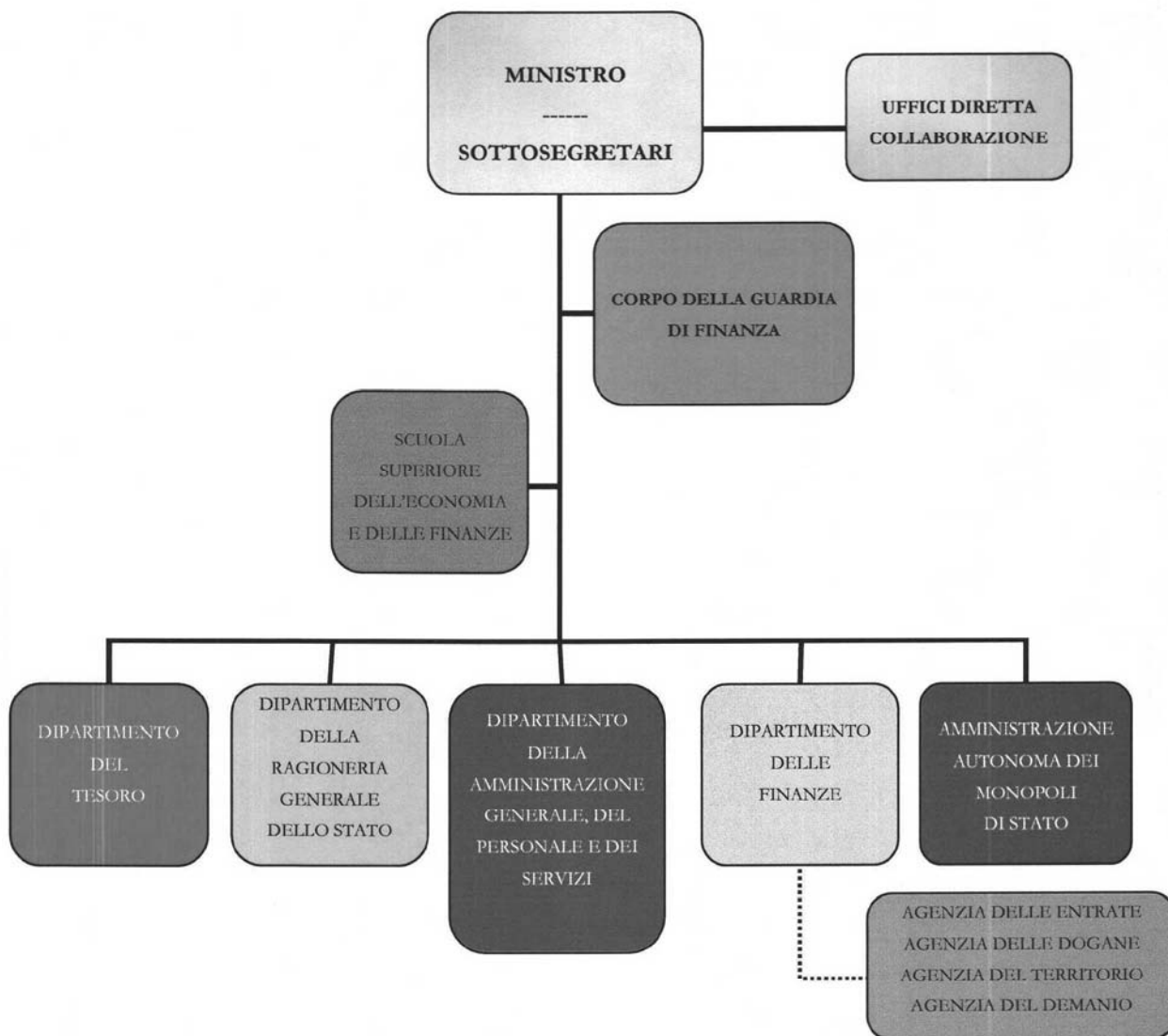
Operano altresì sotto la vigilanza del M.E.F. le Agenzie Fiscali:

8. *l'Agenzia delle entrate*
9. *l'Agenzia delle dogane*
10. *l'Agenzia del territorio*
11. *l'Agenzia del demanio* (ente pubblico economico).

Supportano, infine, la *mission* del M.E.F. alcune società a capitale pubblico che esercitano attività strumentali all'azione dell'Amministrazione:

12. *la Consip S.p.A.* nell'azione di *procurement* e informatizzazione del settore economia;
13. *la SOGEI S.p.A.* nel governo del sistema informativo della fiscalità ;
14. *la SOSE S.p.A.* nelle elaborazioni negli studi di settore;
15. *la Equitalia S.p.A.* (e società controllate) nel settore della riscossione dei tributi.

Organigramma del Ministero dell'Economia e delle Finanze



Il d.P.R. n. 34/2008 e il D.M. 28 gennaio 2009 hanno stabilito la riduzione delle posizioni dirigenziali degli uffici territoriali, prevedendo la presenza di 116 posizioni nell'ambito delle Ragionerie territoriali dello Stato (R.T.S.) e 90 nelle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze (D.T.E.F.). La riduzione è in linea con la soppressione prevista dal d.P.R. n. 43/2008 di 80 Uffici territoriali (40 R.T.S. e 40 D.T.E.F.). Con legge 22 maggio 2010, n. 73 (di conversione del decreto-legge n. 40/2010), è stata disposta la soppressione delle D.T.E.F., con il passaggio del personale periferico in parte all'A.A.M.S. e in parte alle R.T.S.. L'articolazione territoriale del Ministero passa dunque da 206 a 103 sedi.

Le funzioni delle Direzioni soppresse passano in via prioritaria agli uffici centrali del Dipartimento e in parte alle R.T.S. Il progetto prevede inoltre la riallocazione di oltre 3500 dipendenti. L'attività è in corso.

L'obiettivo principale è garantire all'A.A.M.S. l'afflusso del personale utile alla costituzione di una propria rete periferica adeguatamente distribuita sul territorio, mantenendo, pure nel nuovo assetto organizzativo del M.E.F., i medesimi livelli di servizio di tutte le funzioni già svolte dalla rete periferica. Al fine di assicurare la fluidità del passaggio del personale delle D.T.E.F. all'A.A.M.S. o alle R.T.S., si è data a ciascuno la possibilità di adesione su base volontaria, scegliendo se transitare verso l'una o l'altra struttura. Inoltre, sono state adottate misure idonee ad assicurare chiarezza e trasparenza programmatica dell'intero processo nei confronti di tutte le parti coinvolte, mediando tra le rispettive istanze e contribuendo attivamente all'identificazione di soluzioni condivise.

Per quanto riguarda il mantenimento dei livelli di servizio dell'articolazione territoriale del M.E.F. il D.A.G. ha eseguito una opportuna riallocazione delle funzioni delle D.T.E.F. tra le R.T.S. e i propri uffici centrali, ridefinendo altresì le modalità operative di numerosi processi amministrativi, prevedendo corsi di addestramento per il personale della R.G.S. nelle materie relative alle nuove competenze e individuando nuove soluzioni a livello di sistemi informativi.

La pianificazione strategica del M.E.F. è avvenuta, come di norma, attraverso la individuazione di priorità politiche formalizzate nei seguenti atti:

- ✓ Atto di Indirizzo per la definizione delle priorità politiche
- ✓ Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione, redatta ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e destinata ai dirigenti apicali dei C.R.A. di 1° livello
- ✓ Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale

- ✓ Convenzioni triennali per gli esercizi 2010-2012, stipulate tra il Ministro ed i Direttori delle Agenzie Fiscali ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Gli obiettivi sono stati definiti in funzione della realizzazione delle priorità politiche (criterio di pertinenza) e in quanto essenziali al soddisfacimento di ciascuna di esse (criterio di rilevanza).

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO, PRIORITA' POLITICHE E RISORSE FINANZIARIE

Per l'esercizio 2010, il ciclo della pianificazione strategica è stato avviato con l'Atto di Indirizzo emanato il 19 giugno 2009; con esso sono state definite, nel contesto dato, le priorità politiche del M.E.F. per la definizione degli obiettivi strategici e di finanza pubblica.

Come per gli esercizi passati, il processo si fonda su una logica di integrazione e riconciliazione tra l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili e il complesso delle attività e dei servizi erogabili da parte delle strutture che operano per il conseguimento delle finalità istituzionali del M.E.F., così prefigurando legami di causa-effetto tra risorse ed esiti dell'azione amministrativa nel suo complesso.

In tale direzione si muove anche la riclassificazione del bilancio dello Stato per missioni e programmi, illustrata nella Circolare n. 21/2009 della R.G.S., in base alla quale le risorse complessive sono rapportate al totale degli obiettivi, non solo quelli "strategici" ma anche quelli riconducibili alle ordinarie attività istituzionali, c.d. obiettivi "strutturali".

In attuazione delle linee di politica economico-finanziaria e in continuità con gli atti della pianificazione strategica emanati nell'anno 2009, l'azione amministrativa e la gestione sono state dirette nel corso del 2010 verso obiettivi di sviluppo, equità fiscale e proseguimento nel risanamento dei conti pubblici, nel contesto dell'attuale situazione economica, anche sotto il profilo dell'innovazione e della sostenibilità amministrativa e finanziaria.

Di seguito, le priorità politiche definite per l'esercizio 2010:

- contribuire alla definizione del quadro giuridico globale, che dovrà assicurare la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati a livello internazionale e una rapida attuazione in Italia di tutte le disposizioni adottate;
- sostenere la ripresa economica, nel contesto di una continua ricerca di stabilità delle finanze pubbliche, che porti al contenimento del disavanzo e dell'indebitamento;
- completare la normativa sul federalismo fiscale e definire le prime misure attuative;
- definire gli ulteriori interventi volti a facilitare e accelerare la ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto;
- proseguire e rafforzare l'azione di contrasto all'evasione fiscale e al gioco illecito e irregolare;
- rafforzare l'attività di razionalizzazione dell'azione amministrativa, finalizzata al contenimento dei costi e al miglioramento dell'efficienza, anche con la rivalutazione del capitale umano attraverso l'attenta valutazione del fabbisogno di formazione e specializzazione.

Gli obiettivi nei quali si declinano le priorità politiche sono stati articolati per missioni e programmi del Bilancio dello Stato per l'anno 2010, e secondo gli indicatori di verifica dell'azione amministrativa definiti in sede di predisposizione della Nota preliminare al Bilancio stesso.

Le risorse finanziarie per l'anno 2010 sono state correlate, sulla base delle predefinite missioni e dei programmi del Bilancio, sia agli specifici obiettivi strategici attuativi delle formalizzate priorità politiche sia agli obiettivi strutturali caratterizzanti la *mission* di struttura. L'insieme delle attività dell'Amministrazione, così definite e classificate, ha costituito il presupposto della determinazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2010, e per esse è stata operata la necessaria quadratura contabile con gli stanziamenti sui capitoli definiti nel sistema informativo SICOGE della R.G.S..

I C.R.A.¹ hanno complessivamente individuato 179 obiettivi, da conseguire nell'ambito delle 25 Missioni assegnate al M.E.F.: 119 obiettivi (27 "strategici" e 92 "strutturali") nei programmi a esecuzione diretta, ai quali è stato associato uno stanziamento definitivo di risorse finanziarie di circa 55,63 miliardi; 60 obiettivi nei restanti programmi c.d. "finanziari", per uno stanziamento di risorse finanziarie pari 500,88 miliardi.

Al complesso degli obiettivi è, pertanto, associato uno stanziamento di risorse finanziarie pari a 556,51 miliardi di euro.

¹ Oltre ai C.R.A. destinatari della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, nel computo degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnate sono ricompresi il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, nonché l'Avvocatura generale dello Stato, le cui risorse insistono sul bilancio finanziario del M.E.F.

Stanziamanti in conto competenza, per tipologia di Missione e Programma, di cui alla Legge di Bilancio 2010.

Codice Missione e Programma		Denominazione Missione	Stanziamanto definitivo (Competenza)
4	4.10	L'Italia in Europa e nel Mondo	€ 22.505.505.135,00
7	7.5	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.569.891.729,03
24	24.6	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 205.789.861,00
29	29.1, 2, 3, 4	Politiche economico-finanziarie e di bilancio (esclusi rimborsi e regolazioni)	€ 29.455.146.814,73
32	tutti	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	€ 1.896.310.952,01
Programmi a esecuzione diretta			€ 55.632.644.491,77
1	tutti	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 3.436.149.220,00
3	tutti	Relazioni finanziarie con autonomie locali	€ 98.670.612.171,00
4	4.11	L'Italia in Europa e nel Mondo	€ 642.471.247,00
5	tutti	Difesa e sicurezza del territorio	€ 19.088.743,00
7	7.4	Ordine pubblico e sicurezza	€ 656.712.367,00
8	tutti	Soccorso civile	€ 2.881.737.692,01
9	tutti	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 170.929.751,00
11	tutti	Competitività e sviluppo delle imprese	€ 3.312.150.513,01
13	tutti	Diritto alla mobilità	€ 5.109.268.890,00
14	tutti	Infrastrutture pubbliche e logistica	€ 2.133.316.000,00
15	tutti	Comunicazioni	€ 1.177.838.305,00
17	tutti	Ricerca ed innovazione	€ 169.381.875,00
18	tutti	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 59.471.773,00
19	tutti	Casa e assetto urbanistico	€ 269.889.094,00
20	tutti	Tutela della salute	€ 53.518.083,00
22	tutti	Istruzione scolastica	€ 115.308.563,00
24	24.4, 5, 7, 8	Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia	€ 6.029.238.924,00
25	tutti	Politiche previdenziali	€ 18.265.321.331,00
26	tutti	Politiche per il lavoro	€ 7.353.538,00
27	tutti	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	€ 1.092.845.184,00
29	29.5	Politiche economico-finanziarie e di bilancio (solo rimborsi e regolazioni)	€ 52.075.850.383,13
30	tutti	Giovani e sport	€ 792.846.809,00
31	tutti	Turismo	€ 73.430.477,00
33	tutti	Fondi da ripartire	€ 3.593.810.095,00
34	tutti	Debito pubblico	€ 300.071.449.397,00
Programmi finanziari			€ 500.879.990.425,15
TOTALE			€ 556.512.634.916,92

Fonte R.G.S. (dati SICOGÉ)

Nella tavola 2 - SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE, redatta secondo le modalità indicate nelle linee guida predisposte dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, si dà evidenza delle risorse finanziarie (*i.e.* stanziamenti, impegni, spese di cassa) e umane (numero di addetti) collegate alle singole missioni, programmi e priorità politiche dei C.R.A. per l'esercizio 2010.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav 2

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Missioni	Programmi	Priorità politiche (Anno 2010) (1)	Stanziameni (2)					Impiegni (2)			Spese di cassa (2)			R. umane Numero addetti		Grado informatizzab no (3)	
			2009 (2)	2010 (3)	2011 (3)	2012 (3)	2009 (3)	2010 (3)	2009 (3)	2010 (3)	2009	2010					
TOTALE COMPLESSIVO			56.039.334.632	55.512.634.917	54.236.393.230	580.834.191.671	504.597.493.967	506.300.315.538	464.416.827.164	470.853.928.109							
Politiche economico-finanziarie e di bilancio (2)			89.813.003.634	81.330.997.198	77.967.242.841	74.518.996.399	86.392.924.800	79.930.873.199	78.733.263.674	75.158.873.804							
	Regolazione giurisdizionale e coordinamento del sistema della fiscalità (29.1)	Contribuire alla ripresa economica nel contesto di una politica di bilancio prudente e di rafforzamento delle risorse del bilancio pubblico, che porti al contenimento del disavanzo e dell'indebitamento e al miglioramento della competitività del sistema produttivo italiano.	25.239.327.486	21.720.714.036	21.356.621.409	21.840.671.821	23.591.466.043	21.274.984.764	20.423.310.202	18.535.563.857	1.888,30	4.175,90					
	Programmazione economico-finanziaria e politiche di bilancio (29.2)	Contribuire alla definizione del quadro politico globale, che deve assicurare la stabilità e l'efficienza, l'incremento dei mezzi e la riduzione del disavanzo del bilancio pubblico, nel contesto di una politica di bilancio prudente e di rafforzamento delle risorse del bilancio pubblico, che porti al contenimento del disavanzo e dell'indebitamento e al miglioramento della competitività del sistema produttivo italiano.	2.275.530.394	984.167.840	0	0	2.176.131.759	841.945.101	1.931.881.572	543.293.161	5.005,30	5.471,41					
	Prevenzione e repressione della frode e delle violazioni agli obblighi fiscali (29.3)	Prevenzione e repressione della frode e delle violazioni agli obblighi fiscali e del poco facile e regolare.	2.664.868.165	2.783.251.275	2.706.016.829	2.844.210.049	2.416.442.252	2.536.854.538	2.279.335.124	2.305.195.920	40.546,8 (6)	41.392,5 (6)					
	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario (29.4)	Contribuire alla definizione del quadro politico globale, che deve assicurare la stabilità e l'efficienza, l'incremento dei mezzi e la riduzione del disavanzo del bilancio pubblico, nel contesto di una politica di bilancio prudente e di rafforzamento delle risorse del bilancio pubblico, che porti al contenimento del disavanzo e dell'indebitamento e al miglioramento della competitività del sistema produttivo italiano.	4.179.483.139	3.964.013.663	1.248.157.157	14.504.686	4.171.754.797	3.958.831.843	2.067.448.509	3.904.751.311	197,80	185,19					
	Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi di imposte (29.5)	Contribuire alla definizione del quadro politico globale, che deve assicurare la stabilità e l'efficienza, l'incremento dei mezzi e la riduzione del disavanzo del bilancio pubblico, nel contesto di una politica di bilancio prudente e di rafforzamento delle risorse del bilancio pubblico, che porti al contenimento del disavanzo e dell'indebitamento e al miglioramento della competitività del sistema produttivo italiano.	55.453.794.440	52.075.850.363	51.034.741.920	49.136.880.927	54.037.126.949	51.238.256.954	52.031.229.268	49.840.069.555							
	Analisi e programmazione economico-finanziaria (29.6)	Contribuire alla definizione del quadro politico globale, che deve assicurare la stabilità e l'efficienza, l'incremento dei mezzi e la riduzione del disavanzo del bilancio pubblico, nel contesto di una politica di bilancio prudente e di rafforzamento delle risorse del bilancio pubblico, che porti al contenimento del disavanzo e dell'indebitamento e al miglioramento della competitività del sistema produttivo italiano.			265.527.462	256.094.853											
	Analisi, monitoraggio e controllo della spesa pubblica e politiche di bilancio (29.7)	Contribuire alla definizione del quadro politico globale, che deve assicurare la stabilità e l'efficienza, l'incremento dei mezzi e la riduzione del disavanzo del bilancio pubblico, nel contesto di una politica di bilancio prudente e di rafforzamento delle risorse del bilancio pubblico, che porti al contenimento del disavanzo e dell'indebitamento e al miglioramento della competitività del sistema produttivo italiano.	84.914.095.073	96.670.612.171	93.489.929.107	87.536.660.289	93.489.955.988	97.906.078.784	76.347.246.629	78.744.016.804							
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (2)			894.573.255	1.962.720.110	645.746.808	922.577.608	693.486.052	1.955.687.359	543.575.197	373.715.464							
	Erogazioni e Enti territoriali per interventi di settore (3.1)		56.608.900.758	60.984.125.528	57.551.549.371	57.728.446.248	56.563.951.921	60.935.292.446	49.343.483.064	52.194.227.438							
	Federalismo (3.4)		30.635.744.518	28.694.968.408	23.352.777.102	23.344.462.606	29.923.625.981	28.292.289.762	23.287.912.354	22.825.216.863							
	Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale (3.5)		6.951.880.542	7.009.798.125	11.688.413.802	5.722.537.567	6.666.891.634	6.722.805.217	3.172.276.023	3.350.857.037							
	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa pubblica (3.6)																
	Rapporti finanziari con Enti territoriali (3.7)																
Italia in Europa e nel mondo (4)			24.770.887.461	23.147.976.332	24.166.095.468	24.794.855.036	23.990.029.093	21.366.353.689	22.089.946.763	21.235.464.537							
	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE (4.1)	Contribuire alla ripresa economica nel contesto di una politica di bilancio prudente e di rafforzamento delle risorse del bilancio pubblico, che porti al contenimento del disavanzo e dell'indebitamento e al miglioramento della competitività del sistema produttivo italiano.	23.889.693.171	22.505.505.135	23.710.152.124	24.338.666.977	22.715.575.673	20.731.560.325	21.515.301.195	20.730.742.853	88,00	84,62					
	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale (4.1.1)		881.194.200	642.471.247	455.933.344	455.898.059	874.453.419	634.773.363	574.645.627	504.721.885							
	Difesa e sicurezza del territorio (5)		3.534	19.086.743	409.300.000	4.300.000	0	0	0	0							
	Missioni militari di pace (5.8)		2.202.244.953	2.225.604.096	2.132.094.806	2.095.666.873	2.037.047.450	2.026.311.105	1.944.830.583	1.866.847.446							
Ordine pubblico e sicurezza (7)			1.528.079.041	1.569.891.729	1.486.160.579	1.449.906.365	1.392.881.808	1.369.698.738	1.282.875.393	1.220.360.295	23.895,2 (6)	23.231,7 (6)					
	Finanza alla sicurezza pubblica (7.5)		674.165.542	656.712.367	645.934.227	645.700.609	674.165.542	656.712.367	661.755.190	646.487.151							
	Scurezza democratica (7.4)		3.045.372.165	2.881.737.692	2.108.861.614	1.757.529.679	3.038.850.377	2.874.926.318	1.649.935.110	1.771.650.157							
	Interventi per pubbliche calamità (8.4)		177.803.274	165.990.005	130.888.747	128.612.362	171.281.486	160.178.631	131.278.041	121.545.045							
	Protezione civile (8.5)		2.867.568.891	2.714.747.687	1.977.972.807	1.628.887.317	2.687.568.891	2.714.747.687	1.518.961.069	1.650.108.112							

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Tav 2

Missioni	Programmi	Priorità politiche (Anno 2010) (1)	Stanziamenti (2)				Impegni (2)			Spese di cassa (2)			R. umane Numero addetti		Grado informatizzazione (3)	
			2009 (3)	2010 (3)	2011 (3)	2012 (2)	2009 (3)	2010 (3)	2009 (3)	2010 (3)	2009 (3)	2010 (3)	2009	2010		
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (8)			177.341.871	170.929.751	121.874.210	121.122.314	167.339.837	170.929.751	167.339.837	167.339.837	165.929.751					
Sostegno al settore agricolo (9.3)			177.341.871	170.929.751	121.874.210	121.122.314	167.339.837	170.929.751	167.339.837	167.339.837	165.929.751					
Competitività e sviluppo delle imprese (11)			2.876.862.629	3.312.150.513	1.291.829.857	959.263.753	2.775.596.379	3.179.801.460	1.307.914.861	1.307.914.861	2.164.063.366					
Incentivi alle imprese (11.4)			2.876.862.629	3.312.150.513	0	0	2.775.596.379	3.179.801.460								
Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (11.8)					889.288.951	572.245.847										
Incentivi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (11.9)					5.053.063.493	5.117.914.561	8.290.603.799	8.290.603.799	5.110.111.555	2.551.227.339						
Diritto alla mobilità (13)			8.381.078.494	5.109.268.890	5.053.063.493	5.117.914.561	8.290.603.799	8.290.603.799	5.110.111.555	2.551.227.339						
Sostegno allo sviluppo del trasporto (13.6)					1.181.132.816	2.133.316.000	247.021.786	543.319.721	1.180.989.808	2.133.172.770	7.856.992					
Infrastrutture pubbliche e logistica (14)					1.181.132.816	2.133.316.000	247.021.786	543.319.721	1.180.989.808	2.133.172.770	7.856.992					
Opere pubbliche e infrastrutture (14.8)					835.463.912	1.177.838.305	1.085.077.516	740.423.632	943.215.592	1.177.691.794	417.242.042					
Comunicazioni (15)			520.704.090	761.402.064	756.693.000	514.293.000	508.656.051	761.162.968	117.549.371	222.576.580						
Servizi postali e telefonici (15.3)					434.759.622	416.436.241	328.394.516	226.130.652	434.609.541	416.428.826	399.092.072					
Sostegno al settore (15.4)			288.329.152	169.381.875	131.829.215	133.358.215	265.321.790	168.567.358	239.459.389	121.606.914						
Ricerca e innovazione (17)			288.329.152	169.381.875	131.829.215	133.358.215	265.321.790	168.567.358	239.459.389	121.606.914						
Ricerca di base e applicata (17.15)					154.530.945	59.471.773	58.991.768	58.091.768	147.362.863	58.842.472	112.631.638					
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)			154.530.945	59.471.773	58.991.768	58.091.768	147.362.863	58.842.472	112.631.638	58.270.231	27.707.231					
Sviluppo sostenibile (18.5)					113.853.992	269.889.094	197.521.681	112.427.156	238.428.763	18.075.991	203.151.095					
Sostegno allo sviluppo sostenibile (18.14)					113.853.992	269.889.094	197.521.681	112.427.156	238.428.763	18.075.991	203.151.095					
Edilizia abitativa e politiche territoriali (19.1)			0	53.518.083	0	0	0	53.518.083	0	53.518.083	0					
Tutela della salute (20)			0	53.518.083	0	0	0	53.518.083	0	53.518.083	0					
Programmazione sanitaria e livelli essenziali di assistenza (20.3)					119.580.109	115.308.363	33.181.672	119.580.109	114.395.327	0	0					
Istruzione scolastica (22)			119.580.109	115.308.363	33.181.672	33.181.672	119.580.109	114.395.327	0	0						
Sostegno all'istruzione (22.10)					7.009.760.603	6.235.028.765	5.376.496.951	5.324.994.623	6.665.050.203	5.711.372.327	6.108.722.741					
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)			7.009.760.603	6.235.028.765	5.376.496.951	5.324.994.623	6.665.050.203	5.711.372.327	6.108.722.741	5.722.171.842						
Protezione sociale per particolari categorie (24.5)			6.145.777.544	5.714.789.465	4.289.496.870	4.239.496.870	5.927.012.989	5.343.516.584	5.404.310.587	4.791.642.227						
Garanzie dei diritti dei cittadini (24.6)			156.910.242	205.789.961	86.382.476	83.566.667	151.108.959	171.497.748	120.483.799	136.174.620	513.000	457,00				
Sostegno alla famiglia (24.7)			653.771.760	300.089.946	51.475.151	52.555.531	545.652.298	181.995.083	545.652.298	181.995.083						
Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità (24.8)			32.840.371	4.232.399	27.737.731	27.800.632	30.815.371	4.232.399	27.815.371	2.232.399						
Lotte alle dipendenze (24.4)			10.460.686	10.127.514	10.297.124	10.297.124	10.460.686	10.127.514	10.460.686	10.127.514						
Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguanti politici e razziali (24.11)					913.107.599	913.107.599										
Politiche previdenziali (25)			16.781.436.369	18.265.321.331	21.083.439.095	22.045.550.542	16.713.331.547	18.163.038.072	16.521.430.089	17.613.822.304						
Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale, trasferimenti agli enti ed organismi Inrasest (25.2)			16.781.436.369	18.265.321.331	21.083.439.095	22.045.550.542	16.713.331.547	18.163.038.072	16.521.430.089	17.613.822.304						
Politiche per il lavoro (26)			7.329.007	7.353.538	5.827.000	5.827.000	2.834.271	5.596.904	2.834.271	5.596.904						
Informazioni sul lavoro (26.2)			7.329.007	7.353.538	5.827.000	5.827.000	2.834.271	5.596.904	2.834.271	5.596.904						
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)			887.960.472	1.092.845.184	1.110.549.599	1.110.549.599	987.960.470	1.092.845.184	986.798.138	1.089.168.191						
Rapporti con le confessioni religiose (27.5)			887.960.472	1.092.845.184	1.110.549.599	1.110.549.599	987.960.470	1.092.845.184	986.798.138	1.089.168.191						

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Tav 2

Missioni	Programmi	Priorità politiche (Anno 2010) (1)	Stanziam. (2)					Impegni (2)		Spese di cassa (2)		R. umane Numero addetti		Grado informatizzazio- ne (3)
			2009 (3)	2010 (3)	2011 (3)	2012 (4)	2009 (3)	2010 (3)	2009 (3)	2010 (3)	2009	2010		
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri (1)	Organi costituzionali (1.1)		3.301.331.368	3.436.149.220	2.996.347.528	3.012.779.979	3.270.819.072	3.432.011.894	2.673.794.033	2.900.086.382				
	Organi a rilevanza costituzionale (1.2)		2.065.454.122	2.091.461.889	1.984.012.190	2.007.582.426	2.065.454.121	2.089.525.312	2.085.452.388	2.085.525.312				
Giovani e sport (30)	Presidenza del Consiglio dei Ministri (1.3)		559.422.861	562.376.180	529.645.973	530.399.912	559.320.366	562.376.180	531.199.703	533.713.192				
	Attività ricreative e sport (30.1)		676.454.985	782.311.151	484.689.385	474.797.641	646.044.585	780.110.202	77.141.942	276.847.858				
Turismo (31)	Incentivazione e sostegno alla gioventù (30.2)		800.088.538	792.846.809	651.231.089	670.722.637	770.722.637	788.191.685	680.750.391	724.757.105				
	Sviluppo e competitività del turismo (31.1)		704.625.760	689.422.840	637.520.054	637.520.054	675.289.959	694.767.527	590.187.713	631.332.937				
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	Attività ricreative e sostegno alla gioventù (30.2)		95.462.678	93.424.169	14.108.085	13.711.035	95.462.678	93.424.169	90.562.678	93.424.169				
	Sviluppo e competitività del turismo (31.1)		76.478.666	73.430.477	36.654.993	37.042.290	74.578.000	73.430.477	74.539.925	73.070.033				
Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche (32.1)	Indirizzo politico (32.2)		1.459.274.115	1.896.310.952	956.584.798	990.547.179	1.386.935.187	1.869.504.757	1.226.320.109	872.761.135				
	Indirizzo politico (32.2)		1.055.469.676	1.019.885.068	0	0	1.031.020.435	993.385.191	929.465.486	709.664.605	1.182.30	1.142.37		
Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche (32.4)	Indirizzo politico (32.2)		28.899.101	27.044.551	24.317.560	22.970.560	22.720.861	22.827.445	18.783.415	19.208.774				
	Indirizzo politico (32.2)		314.905.338	850.381.332	177.116.679	160.828.303	333.193.891	853.312.121	278.071.226	143.887.756	4.246.50	3.374.95		
Fondi da ripartire (33)	Indirizzo politico (32.2)		6.337.429.601	3.593.810.095	8.608.052.244	10.822.002.391	2.812.933.844	672.060.082	34.592.397	3.883.769				
	Indirizzo politico (32.2)		4.495.153.094	3.259.404.758	5.391.519.167	5.257.979.391	2.812.933.844	672.060.082	34.592.397	3.883.769				
Debito pubblico (34)	Indirizzo politico (32.2)		2.342.276.507	334.405.337	3.216.533.077	5.504.623.000	0	0	0	0				
	Indirizzo politico (32.2)		294.464.811.623	300.071.449.397	293.889.159.726	338.252.844.266	248.881.066.014	238.071.203.816	247.961.456.064	257.868.799.137				
Programmi finanziari	Indirizzo politico (32.2)		79.549.097.770	75.162.612.715	84.054.595.348	89.923.732.616	72.751.882.746	69.644.862.061	72.498.424.947	69.382.646.637				
	Indirizzo politico (32.2)		215.915.713.853	224.908.856.682	209.824.653.378	246.329.111.650	176.129.183.288	188.425.341.756	175.463.031.116	188.425.341.756				

(1) Sono state inserite solo le priorità politiche inerenti all'esercizio 2010. In quanto non possono essere comparate priorità politiche (e commessi obiettivi) relative a più esercizi finanziari, citato che le stesse mutano di anno in anno sulla base dell'Atto di Indirizzo del Ministro.

(2) I dati sono comprensivi degli importi relativi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Avvocatura dello Stato ed all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

(3) Fonte RGS (SICGEG) stanziamenti definitivi di competenza (anni 2009, 2010 e 2011); impegnato di competenza; pagato di competenza; complessivo delle esecuzioni.

(4) Fonte Legge di Bilancio 2011; previsione di competenza per l'anno 2012

(5) Relativamente alla colonna "Grado di informatizzazione" non si dispone di elementi.

(6) In mancanza del dato di consuntivo è stato riportato il valore di piano.

La tavola 3 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ fornisce le informazioni inerenti al personale dei C.R.A., distribuito per profili professionali e per tipologia di contratto, nonché l'indicazione della retribuzione media per ciascuna categoria.

Con riferimento alla politica seguita nel contenimento degli organici nel corso del 2010, il M.E.F., in esito alla già intervenuta riduzione degli organici teorici del personale non dirigenziale ex d.P.C.M. 2 aprile 2009, ha provveduto con D.M. 16 giugno 2010 alla ridefinizione della ripartizione della dotazione organica dei Dipartimenti e delle articolazioni territoriali del personale delle aree, come di seguito riportato:

	D.T.	R.G.S. Uff. Centrali	R.T.S.	D.A.G.	D.T.E.F.	D.F. Uff. Centrali	D.F. Comm. Trib.	D.M. 16 giugno 2010
Totale Aree	944	2.805	3.350	2.428	4.082	931	2.140	16.680

Successivamente il legislatore ha previsto:

- rispettivamente alle lettere a) e b), del comma 8-bis, articolo 2 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, in legge 26 febbraio 2010, n. 25, un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali non generali e delle relative dotazioni organiche, nonché la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, in misura non inferiore al 10%;
- con d.P.C.M. 27 luglio 2010, n. 25, il M.E.F. ha individuato le strutture e i posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nonché rideterminato le dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia (le cui unità da 875 sono state identificate e formalizzate in 789) e di quello delle aree, come di seguito riportato:
 - area III: n. 7.654 unità;
 - area II: n. 6.825 unità;
 - area I: n. 697 unità,

per un totale di 15.176 unità (riduzione di 1.504 unità rispetto all'anno precedente).

Si evidenzia che l'articolo 2 comma 1-ter, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito in legge 22 maggio 2010, n. 73, incide sull'assetto organizzativo di A.A.M.S., potenziandolo attraverso il riordino della rete territoriale del M.E.F. e prevedendo la soppressione delle Direzioni territoriali (D.T.E.F.).

La stessa norma dispone, tra l'altro, che le riduzioni delle dotazioni organiche del personale delle aree conseguenti alla richiamata soppressione concorrono a realizzare gli obiettivi fissati dal comma 8-bis dell'articolo 2 del citato decreto-legge n. 194/2009.

Inoltre si fa presente che nei confronti di A.A.M.S. non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, e il personale in servizio presso le D.T.E.F. è trasferito, a domanda, prioritariamente ad A.A.M.S., anche in soprannumero con riassorbimento al momento della cessazione dal servizio a qualunque titolo, ovvero è assegnato alle R.T.S. Al riguardo l'A.A.M.S. non dovrà procedere al ridimensionamento degli assetti organizzativi e alla conseguente riduzione delle dotazioni organiche.

Il comma 5 dell'articolo 4-septies del decreto-legge 30 giugno 2008 n. 97, convertito con modificazioni in legge 2 agosto 2008, n. 129, come sostituito dall'articolo 21, comma 9 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102, prevede che le dotazioni organiche dell'A.A.M.S. e delle Agenzie fiscali possono essere rideterminate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, diminuendo, in misura equivalente sul piano finanziario, la dotazione organica del Ministero.

Infine l'articolo 1, comma 76, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011), prevede che, in sede di attuazione del citato articolo 4-septies, comma 5, del decreto-legge n. 97/2008, la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del personale delle aree è effettuata nel rispetto del principio dell'invarianza finanziaria complessiva.

Si fa inoltre presente che è in corso di emanazione il d.P.C.M. di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e delle aree dell'A.A.M.S. A seguito della richiamata chiusura delle sedi territoriali, infatti, è avvenuto nel marzo 2011 il trasferimento di 1439 unità di personale con i relativi posti di organico pianificati nell'anno 2010, ed è stata inviata agli organi competenti la relazione tecnica allegata all'emanando d.P.C.M., volta a dimostrare la rispettata invarianza finanziaria e a rideterminare gli organici teorici del M.E.F. e di A.A.M.S.

Si tenga presente da ultimo che il decreto-legge n. 78/ 2010 ha soppresso, all'articolo 7, comma 18, l'Istituto di studi e analisi economica (I.S.A.E.) e che, con successivo D.M. di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, il 23 dicembre 2010 si è provveduto a trasferire al M.E.F. 47 unità inquadrato nella seconda area.

Con riferimento agli sforzi per l'acquisizione delle nuove professionalità richieste per lo svolgimento dei nuovi compiti, anche con impatto tecnologico, le possibilità di reclutamento sono da ricondurre, in massima parte, ai vincoli normativo-finanziari: nell'attuale contesto, orientato al contenimento della spesa di personale, la gestione dei modelli organizzativi e l'analisi dei fabbisogni devono essere condotte con attenzione, cercando di coniugare antitetiche forze: la

necessità di accrescere il numero dei dipendenti e l'obbligo di ridurre progressivamente le spese per il personale.

A partire dall'anno 2010, si è dato corso alla rilevazione del fabbisogno di personale e di professionalità estesa a tutte le unità organizzative del M.E.F. L'indagine è stata condotta in attuazione dell'articolo 6, comma 4-bis del d.lgs. n. 165/2001, come novellato dal d.lgs. n. 150/2009 e conclusa prima dell'emanazione del decreto-legge n. 40/2010, che ha soppresso le D.T.E.F. e non ha potuto tener conto delle ulteriori riduzioni nelle dotazioni organiche effettuate con d.P.C.M. 27 luglio 2010.

Dall'analisi dei dati rilevati, si evince che una quota decisamente alta delle unità di personale indicate in termini di fabbisogno dagli uffici riguarda l'area III, e l'evidente necessità di avere profili di elevato grado di professionalità è segnalata soprattutto presso gli uffici centrali.

In termini percentuali, i titoli di studio richiesti riguardano: lauree in materie giuridiche (48%9), lauree in materie economiche (16%), lauree ad indirizzo amministrativo-gestionale (30%) e lauree di tipo tecnico-scientifico e informatico (6%).

Le figure professionali che seguono sono quelle di difficile reperibilità all'interno del M.E.F.:

Profilo professionale di esperto tecnico:

- Figure professionali con esperienza di programmazione e realizzazione di lavori nell'area civile, edile ed impiantistica fornite di idonea abilitazione ai fini della redazione di documenti preliminari di progettazione e di progetti preliminari e definitivi (Architetti ed Ingegneri)
- Figure professionali con esperienza nei servizi di prevenzione, protezione, individuazione di rischi, progettazione e gestione della sicurezza nei cantieri
- Figure professionali con esperienza nella predisposizione di bandi di gara, nella gestione di gare e contratti nella gestione del contenzioso in materia di lavori, servizi e forniture

Profilo professionale di esperto in gestione delle risorse umane:

- Esperti in analisi organizzativa
- Esperti della comunicazione:
- Esperti in comunicazione istituzionale
- Esperti giuridico-amministrativi:
 - Figure professionali con formazione giuridico-amministrativa e specializzati in diritto pubblico, scienza dell'amministrazione e diritto societario
 - Figure professionali con formazione giuridica con esperienza processuale e contenziosa anche per la diretta rappresentanza in giudizio

- Figure professionali con formazione giuridica con esperienza nella gestione delle relazioni sindacali e verifica della negoziazione decentrata

Profilo professionale di esperto economico, finanziario, statistico e tributario:

- Figure professionali con formazione economica e specializzazione in diritto finanziario, in discipline statistiche e con esperienza di intermediazione finanziaria
- Figure professionali con formazione economica generale e specializzazione in microeconomia, in *public policies*, in contabilità
- Figure professionali con formazione economico-fiscale e specializzazione nell'analisi di dati economici

Profilo professionale di esperto informatico:

- Figure professionali con formazione tecnico specialistica sui sistemi VDC, VOIP e *Instant Messaging*, sui sistemi *open source*, ecc.

Nel corso del 2010, si è dunque provveduto ad inquadrare unità di personale prioritariamente nelle aree a maggior contenuto professionale (anche attraverso l'espletamento di procedure di passaggio tra le aree). Complessivamente, sono state assunte 641 unità di Area terza e 63 unità dirigenziali di seconda fascia.

Infine, nel corso del 2010 si è provveduto a coinvolgere tutti i Dipartimenti nella realizzazione di un modello unitario delle competenze, volto alla creazione di un Sistema integrato di gestione delle risorse umane che possa agevolare la pianificazione del fabbisogno di personale, il reclutamento e la selezione, la mobilità, la formazione, il monitoraggio e lo sviluppo di nuove competenze, nonché la valutazione.

A tal fine, è stato condiviso l'inventario delle competenze con tutti i Dipartimenti, per consentire, come punto di partenza, lo sviluppo del modello delle competenze attraverso l'integrazione suddetta.

Per quanto concerne la politica del personale seguita dall'A.A.M.S., rivolta all'acquisizione delle professionalità richieste per lo svolgimento dei nuovi compiti assegnati, si fa presente che l'attuale quadro normativo non consente di bandire nuove procedure concorsuali. Pertanto l'A.A.M.S. cerca di assicurare, soprattutto per gli uffici di particolare rilievo, la regolare operatività reperendo risorse umane tramite lo strumento della mobilità o del comando. Inoltre, a fronte di esigenze di personale così impegnative, nonché a seguito dell'apertura di nuove sedi territoriali, sta attuando una riorganizzazione degli assetti interni al fine di adeguarli agli attuali compiti istituzionali. Tenuto conto delle esigenze formative nei confronti del nuovo personale allocato, si stanno avviando programmi specifici riguardanti le materie di principale interesse.

Tav 3

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MEF

		Numero addetti						Qualifiche professionali														
Part-time	T. pieno	T. indeterm. (1)			Totale (2)			Dirigente			Terza area (C)			Seconda area (B)			Prima area (A)					
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	N.A.	2009	2010	R.M. (3)	2009	2010	N.A.	2009	2010	R.M. (3)	2009	2010	R.M. (3)		
DIPARTIMENTO TESORO																						
61	60	803	759		864	819	92	81	€ 108.882,57	€ 110.732,23	332	354	€ 32.852,18	€ 33.030,88	397	353	€ 25.586,52	€ 26.150,31	43	31	€ 23.077,44	€ 23.730,58
RGS																						
403	389	4.574	4.331		4.977	4.720	364	364	€ 97.638,91	€ 103.714,29	1.826	1.858	€ 32.776,80	€ 32.805,25	2.557	2.284	€ 25.082,14	€ 26.443,11	230	204	€ 22.943,72	€ 23.373,92
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE																						
245	235	3.003	2.798		3.248	3.033	83	114	€ 108.437,82	€ 113.168,45	1.303	1.304	€ 32.815,10	€ 32.426,66	1.629	1.401	€ 26.237,01	€ 26.419,32	223	214	€ 23.309,91	€ 23.374,11
DAG (4)																						
553	528	4.941	4.582		5.494	5.108	145	105	€ 93.113,43	€ 103.258,70	1.776	1.736	€ 33.889,62	€ 32.706,28	3.210	2.952	€ 27.015,20	€ 26.230,48	363	315	€ 24.083,42	€ 23.591,28
AAMS																						
58	53	1.246	1.218		1.304	1.271	35	34	€ 111.040,68	€ 118.873,75	298	311	€ 33.000,00	€ 33.136,00	906	863	€ 25.151,00	€ 25.256,00	65	63	€ 21.188,00	€ 21.259,00
SSEF																						
7	8	85	114		92	122	11	15	€ 103.535,45	€ 109.386,47	29	47	€ 32.413,62	€ 31.985,66	48	56	€ 26.207,40	€ 25.985,05	4	4	€ 22.720,88	€ 22.588,25
1.327	1.271	14.652	13.802		15.979	15.073	740	713		5.564	5.610	8.747	7.919	928	831							

(1) La colonna non contiene elementi in quanto il personale con contratto a tempo indeterminato coincide con il personale a tempo pieno

(2) Personale effettivamente in servizio presso il M.E.F., comprensivo delle unità comandate da altre Amministrazioni.

(3) Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse e delle competenze accessorie.

(4) Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro (escluso personale della Guardia di finanza comandato in).

		Numero addetti						Qualifiche professionali															
Part-time	T. pieno	T. indeterm.			Totale			Ufficiali Dirigenti			Ufficiali			Ispettori e sovrintendenti			Appuntati e finanziari						
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	N.A.	2009	2010	R.M.	2009	2010	N.A.	2009	2010	R.M.	2009	2010	R.M.			
GUARDIA DI FINANZA (5)																							
63.123	62.285				62.242	63.123	62.285	379	404	€ 74.973,86	€ 78.857,92	2.377	2.443	€ 42.823,01	€ 43.866,01	33.368	33.368	€ 34.307,51	€ 34.861,75	26.999	27.070	€ 27.071,14	€ 27.804,64

(5) I livelli retributivi corrispondono ad oneri fissi

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: risultati conseguiti

L'azione amministrativa di ciascuno dei 7 C.R.A. (D.T., R.G.S., D.F., D.A.G., A.A.M.S., S.S.E.F., G.d.F.) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria avviati sulla scorta dell'emanazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2010 (in coerenza con la Nota preliminare al bilancio di previsione per lo stesso esercizio).

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione e rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si evidenzia, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2010 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni ed i programmi di cui al bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti. Occorre, infine, considerare che con riferimento ai parametri del controllo per la verifica della *performance* realizzata, la qualità del dato e la consolidata struttura elaborativa assicurano l'affidabilità delle informazioni generate. Ad elevato grado di attendibilità possono altresì ritenersi gli esiti di verifica inerenti alla capacità di spesa delle strutture nel realizzare gli obiettivi assegnati nell'anno.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* è stata conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi strutturali, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione prossimi al 100%.

Nella tavola 4 - INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE, vengono riportati le priorità politiche, le risorse umane e finanziarie ad esse destinate e i risultati conseguiti, misurati attraverso appositi indicatori, che consentono di comparare i traguardi attesi e quelli effettivamente raggiunti.

Di seguito si evidenzia la *performance* complessiva di struttura, ottenuta operando una media complessiva dei valori degli indicatori di *performance* per singolo C.R.A., a livello di obiettivi “strategici” e di obiettivi “strutturali”.

<i>Performance complessiva</i>	OBIETTIVI STRATEGICI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)	OBIETTIVI STRUTTURALI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)
DIPARTIMENTO DEL TESORO	100,00	100,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	99,48	98,39
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	100,00	99,92
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	100,00	100,00
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	98,6	100,00
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	100,00	100,00
GUARDIA DI FINANZA	100,00	100,00
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	99,77	99,47

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

Tav 4

Legenda C.R.A.

- Dipartimento Tesoro
- Dipartimento RGS
- DAG
- Dipartimento Finanze
- AAMS
- SSEF
- GdF



In merito ai risultati degli indicatori inerenti al conseguimento degli obiettivi strategici, si segnala:

(**) Risultato conseguito al 95% in quanto alcune delle attività collegate all'azione "Prosecuzione delle attività connesse con la riforma del bilancio dello stato e la contabilità pubblica sotto il profilo normativo, con la predisposizione delle norme delegate, sia sotto il profilo operativo di attuazione della riforma stessa coordinate con l'applicazione delle norme in materia di federalismo fiscale" e all'azione "Attività correlate con il completamento della normativa in materia di federalismo e partecipazione alle iniziative indirizzate all'avvio del nuovo assetto" non sono state realizzate o sono state parzialmente realizzate, trattandosi di attività di supporto che non si sono reso necessario, secondo quanto riferisce la Struttura.

2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ		INDICATORI DI PERFORMANCE
		POLITICHE (Atto di indirizzo 19 giugno 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI	
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA NEL CONTESTO DI UNA CONTINUA RICERCA DI STABILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE, CHE PORTI AL CONTENIMENTO DEL DISAVANZO E DELL'INDEBITAMENTO	MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI ANALISI E RICERCA CONGIUNTURALE E STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE E DELLA FINANZA PUBBLICA	222%
			CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	100%
			MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	100%
		CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, CHE DOVRÀ ASSICURARE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI A LIVELLO INTERNAZIONALE E ASSICURARE UNA RAPIDA ATTUAZIONE IN ITALIA DI TUTTE LE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO ADOTTATE	LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA AI GRUPPI GOVERNATIVI INFORMALI E AI COMITATI FORMALI CON RIFERIMENTO ALLE TEMATICHE RELATIVE ALLA CRISI FINANZIARIA INTERNAZIONALE, ALL'ARCHITETTURA FINANZIARIA INTERNAZIONALE, ALLO SVILUPPO E AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	100%
	DEFINIZIONE DEGLI ULTERIORI INTERVENTI VOLTI A FACILITARE E AD ACCELERARE LA RICOSTRUZIONE NELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO	INDIVIDUAZIONE E PROPOSTE DI ADOZIONE DI AZIONI VOLTE AD ACCELERARE E A MIGLIORARE GLI INTERVENTI FINANZIARI E DI GARANZIA A CARICO DELLO STATO, NONCHÉ DI SUPPORTO ALLE PERSONE COLPITE DAL SISMA ANCHE MEDIANTE IL MONITORAGGIO E L'EVENTUALE AGGIORNAMENTO DELLE CONVENZIONI IN ESSERE	100%	
	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, CHE DOVRÀ ASSICURARE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI A LIVELLO INTERNAZIONALE E ASSICURARE UNA RAPIDA ATTUAZIONE IN ITALIA DI TUTTE LE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO ADOTTATE	PARTECIPAZIONE AL PROCESSO NORMATIVO IN AMBITO COMUNITARIO E RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE IN AMBITO NAZIONALE	100%
			ATTIVITÀ NORMATIVA FINALIZZATA ALLA PREDISPOSIZIONE DI UN DECRETO LEGISLATIVO E DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PER IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA SUL CREDITO AL CONSUMO	100%

Dalla consuntivazione di fine anno, tutti gli obiettivi pianificati per l'anno 2010 dal D.T. risultano nel complesso raggiunti nei tempi e con le modalità stabilite in programmazione.

In particolare, il Dipartimento ha orientato la propria azione e le proprie risorse negli specifici ambiti di competenza, anche alla luce delle scelte operate dal Governo nel D.P.E.F. e nella Legge Finanziaria e di Bilancio.

A tal fine il D.T. ha operato nel settore delle relazioni finanziarie internazionali partecipando alla formazione e alla rappresentazione delle decisioni di politica economica e finanziaria dell'Italia, sia nell'ambito delle istituzioni e degli organismi dell'UE sia nel contesto extraeuropeo, a livello multilaterale e bilaterale. In particolare il Centro ha fornito il proprio supporto nella definizione di un quadro giuridico globale volto ad assicurare la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati a livello internazionale, attraverso la partecipazione ai lavori del G7/G8, del G20 e dell'ASEM.9. L'adeguamento della normativa relativa al mercato dei capitali, in linea con le politiche perseguite a livello comunitario, è finalizzato a realizzare la maggiore trasparenza, stabilità ed efficienza della regolamentazione nazionale del settore dei mercati finanziari. Particolare attenzione è stata rivolta all'attuazione degli indirizzi di *policy* concordati nel corso del 2009 in merito alla crisi finanziaria, nonché al dibattito sulla riforma dell'architettura finanziaria internazionale. Il D.T. ha provveduto alla redazione dei documenti e alla preparazione dei dossier per il Ministro in occasione delle riunioni dei gruppi intergovernativi a vari livelli. Ha continuato a seguire l'attività di riforma volta ad adattare l'attività dell'Istituzione ai cambiamenti intervenuti nell'economia mondiale. In quest'ottica, ha predisposto documenti e contributi relativi ai lavori dell'*International Monetary and Financial Committee* e ha preso parte al dibattito nei vari contesti internazionali (*Board* del FMI, G7, G20, Ecofin, ecc). Le attività si sono svolte attraverso l'interazione con l'ufficio del Direttore esecutivo e con la Banca d'Italia.

Con riferimento agli obiettivi collegati al sostegno della ripresa economica in un contesto di contenimento del disavanzo e dell'indebitamento, il D.T. ha adottato una politica di emissione dei titoli di Stato che, nella sua impostazione generale, non si è discostata da quella seguita nel corso dell'anno precedente, tesa a consolidare i risultati raggiunti in termini di esposizione al rischio di tasso di interesse e di rifinanziamento, tenendo conto delle condizioni del mercato, in funzione delle esigenze di finanziamento dello Stato e considerando le variazioni della domanda a seguito della crisi in atto nel sistema finanziario. La politica di emissione è stata volta a garantire, anche attraverso l'utilizzo dello strumento della riapertura al mercato di titoli non più in corso di emissione, la liquidità di tutti gli strumenti e a rafforzare la presenza del debito pubblico italiano nei portafogli internazionali, senza trascurare le esigenze degli investitori residenti, istituzionali e al dettaglio. La strategia perseguita ha tenuto anche in particolare considerazione l'attenta gestione dei rischi di interesse (nominale e reale), di rifinanziamento e di controparte.

L'efficiente gestione del profilo delle scadenze dei titoli del debito pubblico ha consentito di modulare le scelte di emissione dei vari strumenti coerentemente con la dinamica infrannuale dei flussi di cassa, allo scopo di ridurre l'influenza della dinamica mensile e giornaliera del fabbisogno di cassa sulla crescita del debito. Nell'ambito della gestione del conto disponibilità, il D.T. ha proseguito l'attività di monitoraggio anche attraverso un continuo scambio di informazioni con la R.G.S. e la Banca d'Italia. Inoltre l'azione del D.T. è stata orientata al miglioramento dell'attività di analisi e ricerca congiunturale e strutturale dell'economia italiana e internazionale e della finanza pubblica.

Particolare attenzione infine è stata posta alle attività volte ad accelerare la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto. Le azioni poste in essere hanno riguardato essenzialmente il presidio dei processi di erogazione dei finanziamenti bancari.

Si segnala che il risultato collegato all'obiettivo strategico "Miglioramento dell'attività di analisi e ricerca congiunturale e strutturale dell'economia italiana e internazionale e della finanza pubblica", pari al 222%, è superiore al pianificato, per l'attività svolta in corso d'anno in corrispondenza di riunioni non previste svoltesi a livello internazionale.

2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

2.2.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE		INDICATORI DI PERFORMANCE
		(Atto di indirizzo 19 giugno 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI	
L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE POLITICHE DI BILANCIO IN AMBITO UE	SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA NEL CONTESTO DI UNA CONTINUA RICERCA DI STABILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE, CHE PORTI AL CONTENIMENTO DEL DISAVANZO E DELL'INDEBITAMENTO	REALIZZARE UN SISTEMA INFORMATIVO IN GRADO DI RACCOGLIERE I DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUGLI INTERVENTI U.E. SVOLTI AI DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI.	100%
			MIGLIORARE LE CAPACITÀ AMMINISTRATIVE DELLE REGIONI TITOLARI DI INTERVENTI U.E. NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO CONVERGENZA 2007/2013.	100%
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA NEL CONTESTO DI UNA CONTINUA RICERCA DI STABILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE, CHE PORTI AL CONTENIMENTO DEL DISAVANZO E DELL'INDEBITAMENTO	RIFORMA IN MATERIA DI BILANCIO DELLO STATO E CONTABILITÀ PUBBLICA CORRELATA AL FEDERALISMO FISCALE	96%
			EFFICIENTIZZAZIONE DEL CONTROLLO DELLA SPESA PUBBLICA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI DATI DI BILANCIO DEGLI ENTI PUBBLICI E DEGLI ENTI PRIVATIZZATI	100%
			SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO SIOPE	100%
			MONITORAGGIO PIANI DI RIENTRO REGIONALI	100%
			OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO E PREVISIONE DELLA SPESA SANITARIA E DELLA SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	100%

Al 31 dicembre 2010, i sette obiettivi strategici affidati al Centro risultano aver raggiunto uno stato di attuazione in linea col relativo piano.

Il Dipartimento ha orientato la propria azione nella razionalizzazione della spesa statale attraverso l'attività di controllo della spesa pubblica, sia mediante l'attività ispettiva sia per il tramite del riscontro della validità giuridica ed economico-finanziaria di tutti i provvedimenti legislativi. In particolare, sono state sviluppate analisi per tipologie di interventi adottati a sostegno delle calamità naturali. Altro obiettivo è stato quello di assicurare il supporto tecnico per il completamento della riforma del bilancio e delle regole contabili, approvata con la legge n. 196/2009.

Tra le attività in cui è stato impegnato il Centro, si sottolinea l'effettuazione di studi ed analisi sui rapporti finanziari tra Stato e Autonomie territoriali in materia fiscale, al fine di supportare le

analisi relative all'applicazione del federalismo fiscale. La R.G.S. si è altresì impegnata per potenziare le attività di analisi, verifica e monitoraggio in ordine al costo del personale della Pubblica Amministrazione, allo scopo di fornire all'autorità politica un quadro di valutazione esaustivo.

Significative risorse sono state dedicate al proseguimento delle attività legate allo sviluppo del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), che garantisce il monitoraggio dell'andamento della Finanza Pubblica, anche mediante l'affiancamento con il nuovo sistema di acquisizione dei dati di competenza finanziaria dai bilanci degli enti locali.

Al fine di perseguire l'obiettivo di migliorare la trasparenza e l'efficienza dei conti pubblici, la Ragioneria ha lavorato per realizzare le procedure che consentono di disporre degli elementi informativi necessari a garantire un efficace monitoraggio delle risorse pubbliche e utili a supportare la gestione e le politiche di bilancio. Infine con riferimento alla integrazione tra la contabilità economica e quella finanziaria, sono state progressivamente messe a disposizione e diffuse presso le Amministrazioni le funzioni inerenti alla contabilità analitica, che consentono di attribuire le nature di costo alle responsabilità e destinazioni ed evidenziare così i fattori che determinano i risultati di esercizio.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico "Riforma in materia di Bilancio dello Stato e contabilità pubblica correlata al federalismo fiscale", risulta una performance totale del 96,37% poiché alcune delle attività ad esso collegate, in quanto attività di supporto, non si sono rese necessarie.

2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 19 giugno 2009)	OGGETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA NEL CONTESTO DI UNA CONTINUA RICERCA DI STABILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE, CHE PORTI AL CONTENIMENTO DEL DISAVANZO E DELL'INDEBITAMENTO	INTERVENTI VOLTI AL SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA ED AL RIEQUILIBRIO DELLA TASSAZIONE D'IMPRESA A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ INCENTIVANDO I PROCESSI DI INNOVAZIONE IN UN CONTESTO DI SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI RELATIVI ALLE IMPRESE DI CONTENUTA DIMENSIONE ECONOMICA	100%
		COMPLETAMENTO DELLA NORMATIVA SUL FEDERALISMO FISCALE E DEFINIZIONE DELLE PRIME MISURE ATTUATIVE	ASSICURARE PRESIDIO, CONOSCENZA, QUALITÀ E TEMPESTIVITÀ NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE CONCERNENTI IL FEDERALISMO FISCALE	100%
		PROSECUZIONE E RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E EL GIOCO ILLECITO E IRREGOLARE	IMPULSO AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE VALORIZZANDO, DA UN LATO, LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DALL'ALTRO FORME SINTETICHE DI ACCERTAMENTO DEL REDDITO ATTRAVERSO L'UTILIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO DELLA FISCALITÀ	100%

Gli obiettivi assegnati al D.F. per l'anno 2010, risultano tutti conseguiti, nel rispetto di quanto fissato in fase di programmazione e in coerenza con le linee di politica fiscale.

La Struttura ha posto in essere iniziative e soluzioni volte a individuare e a favorire i processi legati al riequilibrio del sistema impositivo, nonché a determinare le misure finalizzate al rilancio dell'economia, al sostegno dei nuclei familiari numerosi e a basso reddito e alla crescita della produttività e delle imprese.

Il D.F. si è attivato a livello nazionale ed internazionale per potenziare tutte le misure di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, sia attraverso la cooperazione con i vari attori istituzionali sia utilizzando il proprio patrimonio informativo della fiscalità per l'accertamento dei redditi e per l'attività di riscossione.

La Struttura ha, inoltre, consolidato il proprio sistema informativo ed in tale contesto,

attraverso la condivisione delle basi dati finanziarie, economiche e fiscali ha contribuito all'attuazione di diversi progetti inerenti al federalismo fiscale.

Ha garantito la regia del sistema fiscale nel suo complesso, sia assicurando il controllo nei confronti delle Società e degli Enti economici che rientrano nell'area dell'Amministrazione finanziaria, sia attraverso la definizione delle strategie di politica fiscale e il coordinamento tra le Agenzie fiscali.

Per quanto riguarda la funzione di monitoraggio dell'andamento delle entrate fiscali e di analisi dei dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle entrate tributarie erariali - in termini di competenza - per l'esercizio 2010, poste a confronto con i medesimi accertamenti relativi al 2009.

	2009		2010		Diff. assoluta	Diff. %
IRPEF	157.840	38,6%	164.757	40,5%	6.917	4,4%
IRES	37.179	9,1%	37.012	9,1%	-167	-0,4%
IL.SS. ed altre imposte dirette	29.221	7,1%	16.352	4,0%	-12.869	-44,0%
TOTALE DIRETTE	224.240	54,8%	218.121	53,6%	-6.119	-2,7%
IVA	111.237	27,2%	115.674	28,4%	4.437	4,0%
Imposte catastali ed ipotecarie	3.032	0,7%	2.980	0,7%	-52	-1,7%
Imposte doganali (settore accise)	27.421	6,7%	27.003	6,6%	-418	-1,5%
Altre imposte indirette	43.299	10,6%	42.893	10,6%	-406	-0,9%
TOTALE INDIRETTE	184.989	45,2%	188.550	46,4%	3.561	1,9%
Totale ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI	409.229		406.671		-2.558	-0,6%

Fonte: Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali (Valori espressi in €/milioni)

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2009/2010.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2009	2010	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE ENTRATE				
Entrate spontanee (€/miliardi)	378,8	376,7	-2,1	-0,6
Gettito derivante da attività di prevenzione e contrasto all'evasione (€/miliardi) di cui:	9,1	10,6	1,5	16,5
Ruoli	3,5	4,0	0,5	14,3
Versamenti diretti	5,6	6,6	1,0	17,9
AGENZIA DELLE DOGANE				
Introiti settore dogane – IVA su Imp. (€/milioni)	10.993	14.554	3.561	32,4
Introiti settore accise (€/milioni)	27.421	27.003	-418	-1,5
Maggiori diritti accertati (€/milioni)	1.185	1.137	-48	-4,1
Maggiori diritti riscossi dogane ed accise (€/milioni)	334	337	3	0,9

	2009	2010	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DEL TERRITORIO				
Imposta ipotecaria accertata (€/milioni)	2.061	2.053	-8	-0,4
Diritti catastali e di scritturato accertati (€/milioni)	971	927	-44	-4,5
Variazione totale delle rendite relative ad aggiornamenti catastali presentati per Unita Immobiliari Urbane (UJU) in categoria F3 – F4 (€/000)	54.668	34.000	-20.668	-37,8
AGENZIA DEL DEMANIO				
Entrate ordinarie presiedute dall'Agenzia – Indennità, Proventi, Canoni, Diritti, Concessioni, ecc (€/milioni)	165,3	190,5	25,2	15,2
Entrate ordinarie gestite dall'Agenzia – Locazioni, Concessioni, Sconfinamenti, Vendita con opere di urbanizzazione (€/milioni)	72,2	75,5	3,3	4,6
Vendite e permuta (€/milioni)	280,1	88,2	-191,9	-68,5
Valorizzazioni (€/milioni)	210,5	107	-103,5	-49,2

Relativamente ad ulteriori esiti riconducibili all'attività posta in essere dall'Agenzia delle Entrate, in continuità con le strategie avviate nei precedenti esercizi, è stato conseguito nel corso del 2010 il miglioramento dell'efficienza delle Strutture (centrali e periferiche) ed assicurata un'efficace e proficua azione di contrasto finalizzata sia ad intercettare situazioni di effettiva e consistente evasione, sia a dissuadere i contribuenti dal ricorrere a comportamenti fiscalmente non corretti.

L'impegno dell'Agenzia in tal senso è confermato dai positivi esiti ottenuti in termini di incassi derivanti da attività di accertamento, controllo formale e liquidazione (10,6 €/miliardi a fronte dei 7,7 attesi): risultanze riconducibili ad attività di analisi e valutazione del rischio di evasione e/o elusione fiscale mirate alla selezione delle posizioni da sottoporre a controllo per

ciascuna macrotipologia di contribuenti (grandi contribuenti; imprese di medie dimensioni; imprese di piccole dimensioni e soggetti esercenti arti e professioni; enti non commerciali).

In tale ambito, l'Agenzia ha eseguito oltre 451.000 accertamenti ai fini II.DD., IVA, IRAP ed accertamenti da atti e dichiarazioni soggetti a registrazione (-3,2% rispetto al 2009), dei quali 2.609 accertamenti nei confronti di grandi contribuenti (+56,4% rispetto al 2009) e 30.443 accertamenti effettuati sulla base della determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche (+7,5% rispetto al 2009). Inoltre, per quanto riguarda l'attività di controllo relativa agli accertamenti parziali automatizzati (d.P.R. n. 600/73, art. 41-bis), sono stati effettuati 317.237 accertamenti (+5% rispetto al 2009). Le risorse impiegate nell'area di prevenzione e contrasto all'evasione sono state, al netto del contenzioso, il 40,2% di quelle complessive di Agenzia.

Relativamente agli esiti dell'attività dell'Agenzia delle Dogane si rappresenta che, nell'ambito dell'azione di contrasto alle frodi ed agli illeciti nel 2010 si è conseguito un volume produttivo di oltre 1,5 milioni di controlli,² registrando un incremento pari al 10,5% rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio.

Per quanto inerente alle attività in materia di contrasto alle violazioni della normativa valutaria si rileva che i risultati hanno registrato un incremento del 36% del numero dei verbali elevati rispetto al 2009 e l'attività di contrasto al fenomeno della contraffazione ha registrato un incremento superiore al 37%.

Un livello di incremento analogo ha caratterizzato anche l'attività di contrasto al fenomeno della sottofatturazione dei valori riportati nelle dichiarazioni doganali. In tale contesto gli interventi effettuati sono stati 13.022 rispetto ai 9.776 del 2009.

La complessiva azione di repressione dei fenomeni fraudolenti ha portato al conseguimento di un volume di maggiori diritti accertati che, sebbene denoti una flessione rispetto a quanto conseguito nel 2009, si attesta al di sopra della soglia di 1,1 mld. di euro. Al contrario l'importo dei maggiori diritti riscossi fa registrare un incremento di circa l'1% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli esiti delle attività poste in essere dall'Agenzia del Territorio si fa presente che la Convenzione triennale 2010/2012 prevede processi mirati al potenziamento del controllo sul territorio e ad interventi finalizzati alla perequazione fiscale ed al contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

In particolare, oltre alle verifiche e ai controlli effettuati sui riclassamenti relativi a fabbricati e particelle di unità immobiliari, sono stati effettuati censimenti di immobili privi di rendita (immobili in corso di costruzione ed in corso di definizione), al fine di verificarne l'esatto

² Il numero dei controlli non include quelli sui pacchi postali e corrieri espressi, che costituivano elemento aggregante dell'indicatore nello scorso esercizio.

accatastamento. Da tale attività di accertamento, l'incremento delle rendite catastali, su cui viene calcolata la base imponibile dei diversi tributi immobiliari, a partire dall'entrata in vigore della normativa della manovra finanziaria per l'anno 2007, è risultato complessivamente pari a circa 264 milioni di euro, di cui 34 milioni di euro nell'anno 2010.

Infine, i risultati conseguiti dall'Agenzia del Demanio nell'anno 2010 relativi alle vendite e alle valorizzazioni risentono dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento e in particolare dell'entrata in vigore del d.lgs. 28 maggio 2010, n. 85 in tema di federalismo demaniale, che ha condizionato il perseguimento degli obiettivi.

Si forniscono, qui di seguito, le informazioni inerenti alla distribuzione del personale delle Agenzie Fiscali, distribuito per profili professionali e per tipologia di contratto.

	Numero addetti								Qualifiche professionali							
	Part time		T. pieno		T. indeterminato		Totale		Dirigenti		Area 3/Quadri		Area 2/Impiegati		Area 1	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Agenzia delle Dogane	635	641	9.286	8.972	9.688	9.672	9.921	9.783	244	237	4.892	4.630	4.762	4.722	23	24
Agenzia delle Entrate	2.908	2.729	30.656	30.509	33.564	33.238	33.584	33.238	513	458	19.612	19.998	13.386	12.723	53	59
Agenzia del Territorio	809	779	8.837	8.551	9.623	9.308	9.646	9.330	302	293	2.798	2.822	6.494	6.150	52	65
Agenzia del Demanio*									53	50	993	1.004				

* Il personale dell'Agenzia del Demanio rientra esclusivamente nei settori della Dirigenza e della terza area

2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 19 giugno 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI, ASSISTENZA LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEI COSTI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA, ANCHE CON LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI ACQUISTO INNOVATIVI, LO SVILUPPO DI UN SISTEMA A RETE COORDINATO CON LE REGIONI E LA DIFFUSIONE DEL GREEN PUBLIC PROCUREMENT	100%
			RIDURRE IL COSTO DEI SERVIZI DEL PERSONALE	100%
	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEI COSTI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA, ANCHE CON LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	RIDURRE IL COSTO DEI SERVIZI DEL PERSONALE	100%
			RAZIONALIZZARE GLI SPAZI DELLE SEDI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEMANIALE GIÀ IN USO AL MINISTERO	100%
			RIDURRE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	100%
			MIGLIORARE IL LIVELLO DEI SERVIZI AL PERSONALE DEL MINISTERO	100%
			INCREMENTARE LA PRODUTTIVITA' E LA QUALITA' DEL CAPITALE UMANO	100%

Dalla consuntivazione di fine anno, tutti gli obiettivi pianificati per l'anno 2010 dal D.A.G. risultano nel complesso raggiunti nei tempi e con le modalità stabiliti in programmazione. Il Dipartimento ha orientato la propria azione soprattutto alla riduzione dei costi dell'azione amministrativa a parità di servizi e al miglioramento dei livelli di servizio a parità di risorse,

perseguiti anche con la rivalutazione del capitale umano attraverso l'attenta valutazione del fabbisogno di formazione e specializzazione del personale.

L'impronta di "efficientamento", che connota le richiamate priorità, costituisce un adeguato riscontro al rafforzamento del ruolo di struttura di servizio del D.A.G., disposto dal d.P.R. di riorganizzazione 30 gennaio 2008, n. 43: in tal senso, il D.A.G. è stato impegnato a ridurre il costo dei servizi del personale mediante lo sviluppo delle necessarie funzionalità del Service Personale Tesoro (SPT: sistema di pagamento dei cedolini del personale dipendente delle Amministrazioni dello Stato) per fare in modo che, come richiesto dalla Finanziaria per il 2010 (art. 2, comma 197), il pagamento delle competenze accessorie venga effettuato congiuntamente a quello delle competenze fisse e venga garantito il versamento unificato delle ritenute previdenziali e fiscali. Accanto a ciò, il Centro ha operato per consolidare i servizi di assistenza agli utenti del portale e-cedolino, che vede anche il coinvolgimento di alcune strutture territoriali in fase sperimentale. Per perseguire la riduzione del costo dei servizi del personale è stata inoltre avviata, con un orizzonte pluriennale, l'archiviazione ottica dei fascicoli del personale del D.F. Inoltre, il D.A.G. ha continuato ad essere impegnato nel processo di razionalizzazione della spesa attraverso la realizzazione di strumenti di acquisto innovativi e al rafforzamento e diffusione di un sistema a rete del *Green Public Procurement*.

L'obiettivo strategico "Incrementare la produttività e la qualità del capitale umano" è stato rimodulato quanto all'azione "Elaborare uno studio di fattibilità per l'utilizzo di una piattaforma *e-learning* per tutte le strutture del M.E.F."; l'articolo 2, commi 1-bis e 1-ter, del decreto-legge n. 40/2010 ha infatti, come si è detto, cambiato le condizioni iniziali prevedendo che le funzioni esercitate dalle D.T.E.F. siano riallocate presso gli uffici centrali del D.A.G. e presso le R.T.S., che acquisiranno altresì il personale che non transiterà all'A.A.M.S.

Anche in merito all'obiettivo strategico "Razionalizzare gli spazi delle sedi del Ministero dell'economia e delle finanze e valorizzare il patrimonio immobiliare demaniale già in uso al Ministero", le attività avviate con riferimento alle sedi territoriali hanno subito un rallentamento per effetto della soppressione delle D.T.E.F., rendendo necessarie ulteriori indicazioni da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo relativamente alle sorti dell'intera articolazione periferica del Ministero. Nel mese di dicembre sono stati emanati i decreti ministeriali al riguardo.

2.5 AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

2.5.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 19 giugno 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	PROSECUZIONE E RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E DEL GIOCO ILLECITO ED IRREGOLARE	REGOLAZIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI, RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO DEL GIOCO ILLECITO ED IRREGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALI	97,2%
		RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEI COSTI ED AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA, ANCHE CON LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	TRASFORMAZIONE DI A.A.M.S. IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMM.VA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	100%

Il monitoraggio, condotto relativamente alle attività poste in essere alla data del 31 dicembre evidenzia, per la totalità degli obiettivi, indicatori di performance congruenti con il dato di Piano.

L'attività di A.A.M.S., oltre ad essere mirata al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva, è stata anche indirizzata al soddisfacimento dell'impegno aggiuntivo richiesto dall'Esecutivo - decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni in legge 27 giugno 2009, n. 77 (c.d. "decreto Abruzzo"), art. 12 - circa il reperimento di maggiori entrate, non inferiori a 500 milioni di euro l'anno, a decorrere dal 2009, per gli interventi in favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal sisma: nel 2010 tale impegno è stato soddisfatto con il reperimento di 650 milioni di euro.

Tra gli obiettivi strategici, quello relativo alla "Trasformazione di A.A.M.S. in Agenzia fiscale e rafforzamento dell'attività di razionalizzazione dell'azione amministrativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza", pur presentando anche per l'esercizio in analisi un grado di conseguimento pari al 100%, rimane condizionato da fattori esogeni di natura politica. Nelle more dell'emanazione dei provvedimenti formalmente istitutivi dell'Agenzia fiscale, A.A.M.S. ha proceduto, di concerto con le Strutture ministeriali coinvolte nel processo di riordino, all'individuazione di soluzioni condivise per le numerose problematiche organizzative connesse con la soppressione degli Uffici territoriali delle finanze e col transito di parte del personale presso i Monopoli, anche ai fini della sua formazione.

Con riferimento all'attività di contenimento dei costi di gestione e miglioramento dell'efficienza, è proseguita nella Struttura l'attività di controllo delle spese, anche attraverso l'avanzamento del programma di implementazione della digitalizzazione nelle comunicazioni interne (finalizzata a generare un risparmio nell'acquisto e nell'uso della carta), mediante l'adozione di misure organizzative compatibili con le esigenze di correttezza, trasparenza e sicurezza degli atti amministrativi.

In applicazione della vigente normativa, A.A.M.S. ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dei dati in materia di trasparenza.

Relativamente all'obiettivo "Regolazione e monitoraggio del comparto del gioco pubblico e consolidamento delle relative entrate erariali", sono state sviluppate e concluse tutte le attività pianificate per l'esercizio ed è stato, anche per il 2010, superato l'obiettivo prefissato in termini di volume di raccolta dei prodotti da gioco (61,5 €/Mld con una differenza del +13% rispetto all'esercizio 2009, che a sua volta era già risultato migliorativo - +14,4% - rispetto al 2008), mentre le entrate erariali (8,7 €/Mld) si attestano sostanzialmente sul livello registrato nel passato esercizio.

Sono state conseguite ulteriori entrate *una tantum* provenienti dall'introduzione degli apparecchi di gioco del tipo "VideoLotterie" - pari a 425 milioni di euro - nonché dalla definizione delle procedure di aggiudicazione delle lotterie ad estrazione istantanea (800 €/milioni). Pertanto, le entrate erariali complessive si sono attestate a 9,9 €/Mld.

L'incremento dei volumi di raccolta è, in buona parte, riconducibile a un costante recupero di quote di gioco illegale e irregolare ed è stato altresì favorito da una progressiva diminuzione della pressione fiscale sui giochi.

Il *pay-out* complessivo è risultato pari al 71,6% della raccolta: ai giocatori sono stati distribuiti, in vincite, oltre 44 miliardi di euro, rispetto ai 37,6 dell'anno precedente.

Con riferimento all'obiettivo strutturale "Gestione dell'accisa e della rete distributiva dei tabacchi", nell'esercizio 2010 sono state registrate entrate complessive pari a 13,7 miliardi di euro con un incremento dell'1,2% rispetto al risultato rilevato per il 2009; questa crescita è stata conseguita pur in presenza di una costante diminuzione nei consumi di tabacco, pari a circa il 1,5%.

2.6 . SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.6.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 19 giugno 2009)		INDICATORE DI PERFORMANCE
			OBIETTIVI STRATEGICI	
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI, ASSISTENZA LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEI COSTI ED AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA, ANCHE CON LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO FUNZIONALE AD UNA CRESCITA DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA IN UN QUADRO RAFFORZATO SENSO DI RESPONSABILITA' E DI DEDIZIONE ALLE ISTITUZIONI	100%

La S.S.E.F. ha realizzato tutti gli obiettivi pianificati per l'esercizio 2010, nei tempi previsti e in conformità a quanto programmato. L'attività svolta ha riguardato, prevalentemente, la formazione di risorse altamente qualificate, al fine di promuoverne la valorizzazione, funzionale ad una crescita dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività amministrativa, in un quadro di rafforzato senso di responsabilità e dedizione alle istituzioni.

Relativamente all'obiettivo strategico assegnato alla Struttura, sono stati effettuati i corsi di alta formazione sull'etica nella Pubblica Amministrazione e le procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza e per il reclutamento di funzionari mediante lo speciale corso-concorso pubblico unitario di cui all'art. 1, comma 97, lett. f, della legge n. 311/2004, e ai decreti ministeriali 3 agosto 2005 e 5 dicembre 2008.

La S.S.E.F. ha, inoltre, garantito iniziative di eccellenza, quali i master, ed effettuato percorsi formativi mirati ad adeguare la professionalità del personale ai più significativi processi di riordino e agli interventi normativi sopravvenuti, soprattutto quelli conseguenti alla legge n. 69/2009 ed al decreto legislativo n. 150/2009.

Da ultimo, al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte dalla Struttura, sono stati realizzati interventi diretti alla semplificazione dei flussi documentali, mediante la gestione informatizzata e la dematerializzazione delle comunicazioni, ed è stato garantito il progressivo miglioramento del rapporto con l'utenza attraverso appositi strumenti informatici.

2.7 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

2.7.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 19 giugno 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO	PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	PROSECUZIONE E RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E DEL GIOCO ILLECITO E IRREGOLARE	PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI	100%

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione ha attribuito al Corpo della Guardia di Finanza, per l'anno 2010, il perseguimento di diverse azioni incardinate in un obiettivo strategico:

- Prevenire e reprimere l'elusione e l'evasione fiscale in tutte le loro manifestazioni.

Con riferimento a tale obiettivo, il piano d'azione attuato dalla G.d.F. ha abbracciato l'area della tutela della finanza pubblica - segmento entrate - avendo lo scopo concentrare l'azione sui fenomeni più gravi e pericolosi, quali l'economia sommersa, i reati tributari, le frodi e l'evasione internazionale.

L'obiettivo è stato quindi perseguito attraverso interventi diretti a:

- a. potenziare qualitativamente gli interventi;
- b. rafforzare le iniziative volte a mirare l'intelligence e la selezione dei soggetti concentrando l'attenzione sui casi più rilevanti di evasione interna e internazionale;
- c. affinare l'efficienza della riscossione;
- d. sviluppare ulteriormente il livello di sinergia operativa con le Agenzie Fiscali;
- e. elevare il livello di collaborazione con gli Enti locali al fine di rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Il Corpo, nella realizzazione delle indicate azioni ha sviluppato un articolato programma ispettivo, strutturato su verifiche fiscali di carattere sostanziale, controlli strumentali ed altre tipologie di controlli. Inoltre ha proceduto anche all'attuazione:

- a. del piano di contrasto delle frodi all'I.V.A. nazionale e comunitaria, ai sensi dell'art. 83, comma 5, del decreto legge n. 112/2008;
- b. del piano di contrasto ai paradisi fiscali ed all'evasione internazionale, ai sensi dell'art. 12 del decreto legge n. 78/2009;
- c. del piano straordinario di controllo economico del territorio finalizzato all'acquisizione di elementi indicativi di capacità contributiva, ai sensi dell'art. 83, comma 10, del medesimo decreto legge n. 112/2008.

